

Relazione del Riesame CdS Filosofia L-5 anno 2023

Gli ultimi dati disponibili (al 30.9.2023) presentano i primi dati relativi all'uscita dall'emergenza pandemica permettendo di verificare, quando il dato 2022 è disponibile, se i cali bruschi di alcuni indicatori verificatisi tra il 2020 e il 2021 fossero dovuti alla contingenza pandemica. I dati del 2022, ove disponibili, presentano nella maggior parte dei casi un miglioramento, in coerenza con le tendenze positive di crescita pre-pandemia. Tutti i dati degli indicatori Ic 00, sia quelli relativi alle immatricolazioni, sia quelli relativi alla regolarità della carriera risultano superiori alle medie geografiche e in tendenza di crescita. Nello scorso rapporto di riesame annuale si segnalava la necessità di monitorare gli indicatori IC00a (avvii di carriera al primo anno) e Ic00b (immatricolati puri), per i quali si rilevava una interruzione della tendenza di crescita (pur rimanendo comunque questi indicatori superiori alle medie geografiche). I valori relativi al 2022 migliorano, rispetto al 2021, ripristinando la tendenza di crescita e avvalorando, in questo modo, l'ipotesi che il decremento del 2021 fosse determinato da fattori contingenti dovuti all'evento pandemico. Nello scorso rapporto del riesame si segnalava anche la necessità di monitorare i dati relativi agli indicatori IC00g (laureati entro la durata del corso) e iC00h (laureati) che sino al 2020 erano in tendenziale crescita e superiori alle medie nazionali e che nel 2021, pur rimanendo leggermente superiori alle medie geografiche, hanno subito un brusco crollo. Anche in questo caso si assiste, nei dati del 2022, ad un miglioramento che sembra collegare il calo del 2021 alla contingenza pandemica. Il miglioramento dei dati relativi a coloro che concludono gli studi nei tempi regolari, viene anche confermato dagli indicatori Ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e Ic02BIS (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) che nel 2020 era superiore alle medie nazionali e che avevano subito un crollo nel 2021. Nel 2022 questo indicatore registra un netto miglioramento che lo riporta al di sopra delle medie nazionali. Questi indicatori (Ic00a, Ic00b, iC00h, ic00g, Ic02) andranno comunque monitorati per capire se si consolida la tendenza di crescita. Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A sulla didattica rimane positivo il dato dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) che è superiore alle medie nazionali, pur registrano un decremento rispetto al 2021. Gli altri indicatori della didattica relativi al gruppo A sono tutti superiori alle medie geografiche e in tendenza di crescita, tranne l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)) che pur rimanendo superiore alle medie geografiche registra un lieve decremento, che probabilmente si risolverà grazie alle politiche di reclutamento adottate negli scorsi anni. In particolare, si segnala il netto miglioramento dell'indicatore IC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti

da altre regioni) che nel 2021 era crollato al di sotto delle medie regionali e che risale nel 2022 al di sopra di queste. Positiva anche la tendenza di crescita di Ic06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) che avevano subito nel 2020 un brusco crollo che li aveva portati al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Il dato del 2022 conferma la tendenza di crescita del 2021 e riporta questo indicatore al di sopra delle medie geografiche e in prossimità dei valori che si registravano prima della pandemia. Da segnalare positivamente la risalita dell'indicatore iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), di cui nel commento dell'anno scorso si segnalava un brusco calo e che nel 2022 si riporta al di sopra delle medie geografiche e in prossimità di quelle nazionali. Anche in relazione a questi dati relativi all'occupabilità, dunque, la tendenza di risalita sembra avvalorare l'ipotesi che i cali registrati attorno al 2020 fossero causati dalla contingenza pandemica. I dati del gruppo B, relativi all'internazionalizzazione rimangono una forte criticità. Questi dati hanno sicuramente risentito dell'emergenza pandemica. A partire dall'a.a. 2022-23 si sono incrementate le politiche di incentivazione alla mobilità internazionale degli/delle studenti, soprattutto attraverso l'organizzazione di giornate informative e di iniziative di pubblicizzazione delle opportunità di mobilità internazionale. Per quanto riguarda il gruppo E (ulteriori indicatori relativi alla didattica), tutti gli indicatori i cui ultimi dati si riferiscono all'anno 2022 (iC18, iC19, ic19BIS eTER) sono superiori o uguali alle medie geografiche e nazionali e in tendenza di crescita. Positivo, in particolare, l'incremento dell'indicatore ic18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e ic19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) di cui, nello scorso rapporto di riesame si segnalava un crollo al di sotto alle medie geografiche e nazionali e che nel 2022 risalgono al di sopra di queste. Gli indicatori del gruppo E i cui ultimi dati si riferiscono al 2021 (iC13, iC14, iC15, iC16, iC17), invece, si presentano tutti in tendenza di calo e inferiori alle medie geografiche e nazionali. I dati di questi indicatori, che si riferiscono alla regolarità delle carriere, erano molto positivi fino al 2020, il che fa supporre che si tratti, come in molti casi si è già verificato, di un dato legato alla contingenza pandemica che risulterà migliorato appena saranno disponibili i dati del 2022. Questi indicatori andranno comunque monitorati nei prossimi anni. La percentuale di soddisfazione sul corso di laurea segnalata dall'indicatore IC25, pur registrando un incremento nel 2022, rimane inferiore alle medie geografiche e nazionali. Si segnala, a questo proposito, come negli scorsi anni, l'incongruenza di questo dato sia con i risultati vos della rilevazione della opinione degli studenti

(media di soddisfazione 93,21 per il 2021-22). Buoni i dati degli indicatori ic27 e ic28 relativi al rapporto studenti-docenti che, pur registrando un lieve calo, rimane superiore alle medie geografiche.